



GENN
2024
ANNOXXX



FINO IN FONDO: LO SNADIR NON SI FERMA

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [2 linee r.a.] - Fax
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXX
NUMERO 1
Gennaio 2024

Direttore

Orazio Ruscica

Direttore responsabile

Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali

Domenico Pisana
Salvatore Cannata
Lorena Spampinato

Progetto Grafico

adkdesign Milano

Progetto Grafico Copertina

Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato

Ernesto Soccavo
Domenico Zambito
Sofia Dinolfo
Alberto Piccioni
Ester Guidobaldi
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**

Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374 -
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP Snadir

È presente nel sito
www.professioneir.it
l'applicazione gratuita di Snadir
per ricevere in modo costante e
veloce news di attualità, cultura
e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il

12 GENNAIO 2024

Spedizione

in abbonamento postale

Associato all'USPI

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



SOMMARIO

EDITORIALE

01 **Fino in fondo: lo Snadir non si ferma!**

di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **LE FAQ DELLE PROVE CONCORSUALI IRC**

di Ernesto Soccavo

05 **Nuove fasce di reperibilità per le visite mediche dei lavoratori del pubblico impiego**

di Domenico Zambito

SCUOLA E SOCIETÀ

06 **Giulia Cecchettin: il ruolo della scuola nell'educazione al rispetto di genere**

di Sofia Dinolfo

08 **INTERVISTA: Il mondo spezzato in due racconti ai ragazzi: intervista a Chiara Gamberale**

di Alberto Piccioni

10 **La parola ai giurati: l'eredità sociale del film**

di Ester Guidobaldi

12 **RUBRICA: Riflessioni oltre la soglia. Religione e scienza per un'etica dell'ambiente**

di Domenico Pisana



FINO IN FONDO: LO SNADIR NON SI FERMA!

di **Orazio Ruscica**

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

Care colleghe, cari colleghi,
negli ultimi incontri con il Ministero dell'Istruzione e del Merito abbiamo cominciato a definire i quadri generali del concorso ordinario in arrivo e della procedura straordinaria. La distinzione deriva dal decreto PA bis, che ha stabilito le regole per le assunzioni. Il 70% dei posti sarà riservato alla procedura straordinaria finalizzata all'assunzione dei precari con almeno 36 mesi di servizio nelle scuole statali, mentre il restante 30% sarà assegnato tramite concorso ordinario.

In particolare, il concorso ordinario prevederà una prova scritta selettiva e una prova orale selettiva, nelle quali verranno valutate anche le conoscenze informatiche e la lingua straniera. Mentre la procedura straordinaria prevederà una sola prova orale didattico-metodologica semplificata.

Possiamo certamente dirci soddisfatti di questo traguardo, anche perché la maggior parte delle nostre richieste ha trovato riscontro nella bozza di

D.M sulle procedure straordinarie previste dall'art. 1bis, comma 2 legge 159/2019, come la scelta di prevedere una prova orale didattico-metodologica semplificata con l'estrazione della traccia 24 ore prima dello svolgimento della prova, la durata massima della prova orale (max 30 minuti), la presenza prioritaria dei docenti di religione di ruolo nelle commissioni di esame e le Indicazioni nazionali per l'IRC quale programma di esame.

Nel frattempo, a rafforzare il percorso avviato si sono svolti due eventi di particolare rilievo: pubblicazione del Parere del CSPI sulla procedura straordinaria e sottoscrizione dell'Intesa Cei/Min per il concorso ordinario.

Rimangono ancora delle criticità da correggere ma c'è un confronto in atto e l'amministrazione fino ad ora si è mostrata disponibile ad ascoltare le nostre richieste. Ciò che ci interessa maggiormente adesso, in vista della definizione del bando, è discutere della valutazione del servizio e dei titoli che dovrebbe raggiungere il 60% del punteggio totale, e tra cui andrebbe compreso il superamento del concorso del 2004. I titoli andrebbero poi specificati in titoli di accesso e titoli aggiuntivi, per valorizzare il percorso culturale e formativo realizzato da tanti colleghi. La procedura straordinaria è tale in quanto finalizzata a sanare il precariato determinato dalla mancata indizione di nuovi concorsi per quasi venti anni, per questo le competenze maturate dai colleghi in venti, trenta e più anni di servizio devono avere un'incidenza determinante ai fini del punteggio.

Lo Snadir e la sua Federazione continueranno a battersi fino in fondo per ottenere i miglioramenti normativi più sostanziosi e i più risolutivi, nel rispetto di tutti gli insegnanti di religione, della loro dedizione e dell'instancabile lavoro svolto al servizio della scuola italiana e dei nostri studenti.



LE FAQ DELLE PROVE CONCORSUALI IRC

Sono due le 'strade' per diventare insegnante di religione di ruolo: il concorso ordinario per chi non ha 36 mesi di servizio e la procedura straordinaria per coloro che hanno svolto almeno trentasei mesi nella scuola. E manca poco all'indizione.



di Ernesto Soccavo

*Docente di discipline giuridiche
e vice segretario nazionale Snadir*



Come si accede, oggi, al ruolo di insegnante di religione.

I percorsi sono due: il concorso ordinario per coloro che non hanno il requisito dei 36 mesi di servizio e la procedura straordinaria per coloro che hanno svolto almeno trentasei mesi di servizio.

Il requisito dei 36 mesi di servizio dev'essere maturato entro quale data?

Entro la data di scadenza del termine che sarà fissato nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura straordinaria.

Non si può evitare qualsiasi forma di concorso?

L'art. 97 della Costituzione stabilisce che agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge. Quest'ultima affermazione consente di indire procedure straordinarie, quando ricorrono particolari condizioni come, nel caso degli insegnanti precari di religione, un ingiustificato lungo tempo di attesa da addebitarsi all'inerzia della stessa pubblica amministrazione.

Il concorso del 2004 ha prodotto una graduatoria "ad esaurimento"?

No, ha prodotto una graduatoria "di merito" in vigore per tre anni (oramai scaduti). Da settembre 2020, tuttavia, nelle more dell'indizione di procedure di assunzione, una specifica norma (comma 3 dell'art.1bis legge 159/2019) ha disposto che si utilizzasse (provvisoriamente) quella graduatoria per lo scorrimento dei posti e la chiamata in ruolo fino al 70% del totale delle cattedre.

Il docente che ha lavorato 180 giorni in un anno scolastico o dal 1° febbraio fino al termine dell'anno scolastico può considerare, ai fini dell'accesso alla procedura straordinaria, i mesi dell'intero anno scolastico?

No. I 36 mesi per accedere alla procedura straordinaria sono da considerarsi quelli di effettivo servizio.

I 36 mesi di servizio richiesti devono essere stati svolti in maniera consecutiva.

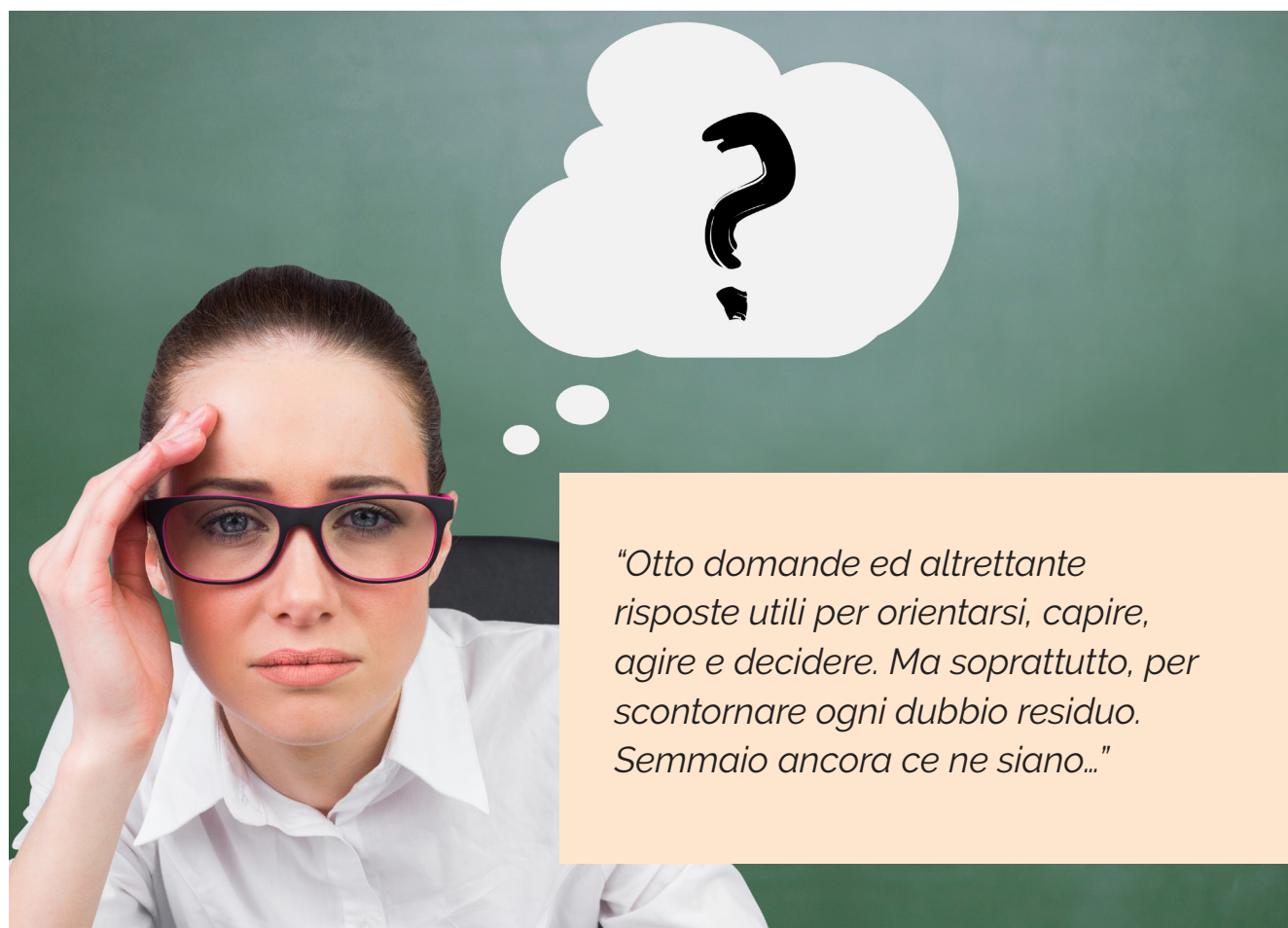
Non necessariamente.

Ai fini dell'accesso alla procedura straordinaria sono validi i servizi prestati nella scuola privata?

No. Il comma 2 dell'art.1bis della legge 159/2019 specifica che è richiesto il servizio nella scuola statale con il possesso dei prescritti titoli

Tra i titoli aggiuntivi si prevede possano essere valutati anche titoli civili (es. Laurea magistrale conseguita in una Università statale)?

Il Ministero si orienta a valutare i soli titoli culturali ecclesiastici



"Otto domande ed altrettante risposte utili per orientarsi, capire, agire e decidere. Ma soprattutto, per scontornare ogni dubbio residuo. Semmai ancora ce ne siano..."

SPECIALE CONCORSO 2024

Preparazione al concorso ordinario e alla procedura straordinaria Irc

ONLINE

GRATUITO



#SnadirforRights



I nostri libri

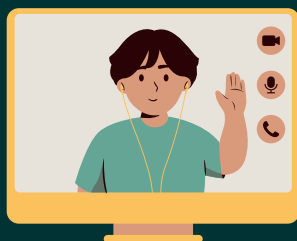
Quattro manuali utili per la preparazione al concorso ordinario e alla procedura straordinaria Irc per le scuole di ogni ordine e grado.

Disponibili su
adierre.org



Un traguardo raggiunto

La tenacia della **FGU/SNADIR** ha portato alle sentenze della **CGUE** e della **Cassazione** a favore dei precari che insegnano religione e ha fatto sì che si arrivasse all'**indizione di una procedura straordinaria** con la **sola prova orale didattico-metodologica semplificata**, la relativa **graduatoria ad esaurimento** e l'**assegnazione del 70% dei posti**



100 videolezioni gratuite per gli iscritti Snadir

- Lineamenti di legislazione scolastica
- Lineamenti di pedagogia
- Scuola dell'infanzia
- Primo ciclo di istruzione
- Secondo ciclo di istruzione
- Progettazione di una UdA

WWW.SNADIR.IT

NUOVE FASCE DI REPERIBILITÀ PER LE VISITE MEDICHE DEI LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO

Controllo domiciliare dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle ore 19:00 di tutti i giorni. E sono compresi anche le domeniche e i festivi. Per garantire maggiori e più efficaci controlli.



di Domenico Zambito

Componente Segreteria Nazionale Snadir



“Nonostante le nuove fasce orarie, rimane invariata la ‘trattenuta Brunetta’: decurtazione per i primi dieci giorni di assenza per malattia.”

L'INPS ha fornito le nuove fasce orarie di reperibilità per visite mediche di controllo domiciliare ai lavoratori pubblici.

L'INPS ha comunicato, con il messaggio del 22 dicembre 2023, n. 4640, che le visite mediche di controllo domiciliare nei confronti dei lavoratori pubblici, dovranno essere effettuate nei seguenti orari: dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle ore 19:00 di tutti i giorni, compresi anche le domeniche e i festivi.

Il TAR del Lazio, con la sentenza del 3 novembre 2023, n. 16305 aveva annullato il decreto 17 ottobre 2017, n. 206 del Ministro della Semplificazione e della pubblica amministrazione, nella parte dell'art. 3 in cui si stabilivano le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in caso di assenza per malattia, secondo i seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. Si evidenzia che, con le nuove fasce orarie, rimane invariata la “trattenuta Brunetta”, ossia la decurtazione per i primi dieci giorni di assenza per malattia.

La definizione delle nuove fasce orarie specifiche, ha come obiettivo di garantire un maggiore controllo sulla reale necessità di assenza per motivi di salute ed evitare eventuali abusi del sistema di malattia.

I controlli saranno effettuati, cercando di conciliare nel rispetto della privacy, il diritto dei lavoratori, a una giusta tutela della propria salute.



GIULIA CECCHETTIN

IL RUOLO DELLA SCUOLA NELL'EDUCAZIONE AL RISPETTO DI GENERE

È il primo fattore per evitare che la situazione degeneri in fasi di crescita. Educare in classe appare fondamentale ma da solo non basta. Stefano Callipo, psicologo e psicoterapeuta, lo spiega.



di Sofia Dinolfo

Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza

Nell'ultimo periodo in Italia è nato un grande dibattito: come attuare una concreta educazione al rispetto della donna e alla sua vita? È il tempo di agire. La violenta uccisione di Giulia Cecchettin lo scorso novembre, per mano dell'ex fidanzato, ha fatto da monito affinché si possano gettare le basi per un futuro migliore, basato sul rispetto della vita altrui. Un obiettivo che richiederà impegno e che, a detta degli esperti, necessita l'avvio del suo cammino tra i banchi di scuola. Ne parliamo con lo psicologo e psicoterapeuta Stefano Callipo, presidente dell'Osservatorio Nazionale Violenza e Suicidio.



Cosa vuol dire avere rispetto della donna?

Il rispetto verso il genere femminile significa in primo luogo aver rispetto per sé stessi e comprendere il reale ruolo sociale, amicale e intrafamiliare della Donna. Il rispetto è costituito da piccoli comportamenti che dovrebbero far parte della propria quotidianità e della propria personalità. L'educazione al rispetto di genere ha anche un altro significato, inteso come fattore di prevenzione delle violenze sulle Donne.

Nell'educazione al rispetto perché la scuola ha un ruolo fondamentale?

Il rispetto si impara dall'infanzia, partendo dagli aspetti assiologici intrafamiliari, alla replica dei modelli comportamentali genitoriali fino al ruolo fondamentale della scuola, che non dovrebbe essere esclusivamente quello di istruire ma quello di educare. Educare anche alle emozioni. Non certo con un'ora scolastica. La scuola può tanto ma non può tutto. Uno sbaglio frequente oggi consiste nel delegare, da parte dei genitori, alla scuola compiti educativi della famiglia. Insegnare il rispetto per le Donne nasce in famiglia e prosegue a scuola. La scuola senza un allineamento della famiglia ha un potere educativo limitato. Dobbiamo anche far passare il messaggio che gli alunni sono una parte della soluzione, non il problema

Secondo lei cosa è mancato in questi anni?

Il grande sbaglio, realizzato diacronicamente, è dato dalla separazione tra genitori e scuola. Oggi un professore deve aver timore nel mettere una nota ad un alunno, si aspetta una reazione da parte dei genitori, talvolta aggressiva, in difesa del proprio figlio, il quale pensa che quella sia la modalità corretta e funzionale per gestire tali contesti. I genitori oggi sollevano i propri figli da ogni responsabilità, non permettendo loro di crescere e di sviluppare gli anticorpi emotivi, sociali e relazionali. Non è un caso che l'aggressività e la criminalità minorili siano scesi di età e siano in aumento. Un bambino che vede il proprio padre (o madre) aggredire fisicamente la propria insegnante, quale rispetto vuole che impari? Tali dinamiche possono essere normalizzate dal bambino fino a pensare che la forza fisica e l'aggressività sono gli strumenti con i quali si ottiene ciò che si vuole, una sorta di giustizia fai da te, che di giustizia non ha nulla

Quale messaggio vuole mandare alle nuove generazioni affinché non accadano più altri fatti di questo tipo?

Come Psicologo e come Presidente dell'Osservatorio Violenza e Suicidio ho sempre ritenuto che implementare leggi, rendendole sempre più repressive, da sole non bastano, bisogna puntare sulla prevenzione primaria e selettiva. Alle nuove generazioni dico di acquisire due capacità importanti e fondamentali. La prima è la capacità di chiedere aiuto. Quando un ragazzo manifesta una gelosia ed un possesso pervasivo, quando vi ritrovate a non poter essere voi stessi, quando vi state rendendo conto che il vostro ragazzo vi sta isolando, persino dai vostri genitori, per fare solo alcuni esempi, bisogna chiedere aiuto prima che sia troppo tardi. Farlo spesso non è facile.

La seconda capacità consiste nel saper riconoscere i campanelli di allarme di una vostra compagna che subisce violenza, anche psicologica. Alcune tragedie si sono potute evitare proprio grazie all'intervento tempestivo di amici e amiche della vittima nell'avvertire i propri genitori o il proprio insegnante. Inoltre è importante che i riferimenti valoriali siano cercati negli adulti di riferimento, non nei social e nei coetanei/star da milioni di follower. Mi permetta di concludere con un appello ai genitori. Parlate con i vostri figli, non comunicate solo con messaggi. Fate domande emotive, psicologiche tipo 'come stai', 'come ti senti' o 'cosa hai provato rispetto a ciò che racconti', anziché chiedere cosa hai mangiato. Non perdetevi tempo, i vostri figli fino a circa 12 anni vi ascoltano, potete seminare bene e infondere loro valori, capacità e competenze, permettendo loro di sviluppare un sano senso empatico ed una comunicazione funzionale e sufficientemente assertiva. Dopo quell'età rimane tutto più difficile. Insomma, riappropriatevi dell'importante e sano ruolo genitoriale, un meraviglioso ruolo.



Insegnare il rispetto per le donne nasce in famiglia e prosegue a scuola. La scuola, senza la famiglia, ha un potere educativo limitato. Deve passare il messaggio che gli alunni sono una parte della soluzione non il problema"

IL MONDO SPEZZATO IN DUE RACCONTI AI RAGAZZI: intervista a Chiara Gamberale



di Alberto Piccioni
Insegnante di Filosofia

Un romanzo per ragazzi dove il loro universo quotidiano si spacca a metà ma anche dove impera la necessità del consoci te stesso.

Un romanzo per ragazzi che parla agli adulti del loro mondo "spezzato in due": tra il perfettissimo e luminoso mondo di Gabaville e quello di Sottopelle dove regna "Lo Scuro". Il dualismo tra ruolo e istinto, tra mente e corpo, tra luce ed ombra e il suo superamento è il tema centrale di "Fratelli Mezzaluna" (Salani editore) opera di Chiara Gamberale, scrittrice, conduttrice radiofonica e televisiva.

Credo fermamente nell'imperativo greco del "conosci te stesso" - ha spiegato Chiara Gamberale - sono sicura che per avere relazioni significative con gli altri un viaggio nel nostro Sottopelle, va fatto. Questo romanzo l'ho voluto fare nella formula del "Piccolo principe", che mi ha sempre affascinato, come quella del Barone rampante di Italo Calvino. Volevo ricordare alle persone della nostra età quanto il contatto umano sia fondamentale per il viaggio che è il nostro stare al mondo.



Ma lei parla anche o soprattutto alle nuove generazioni.

A loro ho voluto segnalare quanto è pericoloso staccare l'antenna di collegamento a noi stessi e alle nostre parti più oscure. Sono seriamente preoccupata per le nuove generazioni. I social danno ad una persona che sta crescendo l'alibi per non confrontarsi con le proprie emozioni. Lo spazio virtuale dei social è come se dicesse "Vieni qui dove puoi evitare il passaggio traumatico verso il mondo adulto". Questo passaggio è stato difficile per tutti, per i Fratelli Mezzaluna come per ognuno di noi: Lena e Alen hanno il compito di ricreare un ponte tra il mondo delle emozioni scomposte, il mondo di "Sottopelle" e il mondo dell'armonia, rappresentato da Gabaville. Se non c'è collegamento con il mondo delle emozioni Gabaville è un mondo fasullo, posticcio.

Nel suo libro i protagonisti vivono una realtà tutta contemporanea: le famiglie diverse, spezzate, ricomposte, rielaborate. Lena e Alen non conoscono il loro padre.

Nei miei romanzi questo aspetto non manca mai: da sempre racconto di famiglie alternative. Tema quanto mai attuale oggi quando ancora c'è qualcuno che impedirebbe a persone omosessuali di costruire una famiglia. Quando è evidente che c'è famiglia dove c'è amore. Sono orribili invece quei posti dove ci sono un uomo e una donna e non c'è amore. Il legame di sangue se non è nutrito da una complicità effettiva, non è un collante che mi interessa



Da sempre racconto di famiglie alternative quando ancora c'è qualcuno che impedirebbe a persone omosessuali di costruirne. Ed è evidente che c'è famiglia solo dove c'è amore. Ma in tanti non vogliono capire...

LA PAROLA AI GIURATI: L'EREDITÀ SOCIALE DEL FILM

Il lungometraggio esordio di Sidney Lumet: è un esempio di analisi contemporanea riguardo le questioni di giustizia, pregiudizio e responsabilità sociale.



di Ester Guidobaldi

Giornalista cinematografica

Nel 1957 esce nelle sale cinematografiche *La parola ai giurati* (12 Angry Men), il primo lungometraggio diretto da Sidney Lumet, tratto dall'opera teatrale dello sceneggiatore Reginald Rose.

La storia vede protagonisti dodici giurati che devono giudicare la colpevolezza di un diciottenne, proveniente dai bassi fondi, accusato di aver assassinato il padre. Undici giurati sono convinti, senza alcun dato concreto, della colpevolezza del ragazzo mentre il dodicesimo (l'architetto Davis, interpretato da Henry Fonda) lo considera innocente. Trattandosi di una condanna a morte, tramite la sedia elettrica, il verdetto deve essere unanime, quindi Davis con perseveranza convincerà gli altri giudici a mettere in dubbio le loro convinzioni e i loro preconcetti argomentando in maniera più che valida la sua tesi.

A distanza di più di sessant'anni dal suo esordio, *La parola ai giurati* è ancora





Una pellicola che affronta temi senza tempo come la giustizia, il pregiudizio e il sistema legale. E che evidenzia la complessità delle decisioni giuridiche. Troppo spesso con troverse 'di natura'.



foto movieplayer.it

oggi un ottimo esempio di costruzione della tensione emotiva grazie all'utilizzo di uno spazio ristretto che dà il senso della claustrofobia per accentuare la narrazione; infatti quasi l'intero film si svolge all'interno della stanza dei giurati.

L'opera mostra chiaramente le contraddizioni e il razzismo della società statunitense e mette in luce la complessità umana e quella sociale. La brillante sceneggiatura e la performance degli attori hanno contribuito a rendere questo film un classico nonostante sia ambientato esclusivamente in una sala della giuria.

La parola ai giurati è un film che affronta temi atemporali come la giustizia, il pregiudizio e il sistema legale. Evidenzia in maniera inequivocabile la complessità delle decisioni giuridiche, le tensioni sociali e la necessità di guardare oltre i preconcetti personali, per giungere ad una giusta conclusione del verdetto attraverso temi di giustizia e moralità ancora rilevanti nella società odierna

RELIGIONE E SCIENZA PER UN' ETICA DELL'AMBIENTE

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana

Coordinatore redazionale Professione IR

Dottore in Teologia Morale



Il problema ecologico, che è diventato planetario, non può più considerarsi una mera questione tecnica o scientifica, ma è un tema che richiede un grande sforzo di elaborazione culturale, sociale, etica e politica. Occorre promuovere tutta una serie di ricerche scientifiche che consentano di valutare e prevedere adeguatamente le conseguenze degli interventi umani sull'ambiente naturale e la possibilità di progettare altri che non minaccino l'equilibrio ecologico, tuttavia il punto decisivo è la progressiva instaurazione di un nuovo ordine economico globale, fondato sulla reciproca volontà e la coscienza dei popoli, nella consapevolezza dell'interdipendenza che lega tra loro sviluppo umano, ambiente naturale e futuro dell'umanità.



Religione e scienza possono concorrere alla maturazione di una riflessione culturale ed etica più consapevole, nonché alla acquisizione di una nuova coscienza finalizzata al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme espressive.

Religione e scienza possono concorrere alla maturazione di una riflessione culturale ed etica più consapevole, nonché alla acquisizione di una nuova coscienza finalizzata al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme espressive.

L'IRC, in particolare, può aiutare gli studenti ad assumere un atteggiamento mentale, capace di porsi con una attenzione positiva verso l'ambiente, essendo una disciplina scolastica che sicuramente può offrire agli studenti un percorso etico-religioso finalizzato sia a far cogliere l'interdipendenza che lega tra loro sviluppo umano, ambiente naturale e il futuro dell'umanità, sia a far capire, alla luce del testo biblico, che il rapporto uomo-ambiente è espressione voluta dal Creatore, sulla base anche delle indicazioni del Magistero della chiesa relative alla questione ambientale.

L'insegnante di religione cattolica, è infatti uno spazio in cui gli allievi hanno la possibilità di confrontarsi su domande del tipo: qual è la responsabilità dell'uomo nel governo della terra? Gli esseri umani hanno degli obblighi morali nei confronti della natura? Hanno il diritto di sfruttare le risorse solo per se stessi? Sono tutte questioni di carattere morale che richiamano il bisogno di un'etica ambientale che sia capace di orientare il comportamento umano al fine di evitare la distruzione dell'ambiente e della vita.

Sul piano della conoscenza scientifica, è di fondamentale importanza il contributo della scienza, cui spetta il compito di aiutare gli studenti ad addentrarsi nello studio delle principali risorse della natura, nonché ad acquisire la conoscenza delle principali problematiche scien-

tifiche legate all'ambiente: sfruttamento dei mari e degli oceani, il buco dell'ozono, la scomparsa di specie viventi, la desertificazione, gli organismi geneticamente modificati mediante una analisi delle cause dell'inquinamento ambientale e dei cambiamenti climatici.

E' con questa visione interdisciplinare che i giovani vanno educati al rispetto dell'ambiente; è così che in loro può nascere una coscienza ecologica ed una coscienza critica riguardo agli sprechi e all'uso delle risorse ambientali al fine di tutelare e promuovere l'ambiente; è così che saranno in grado di saper applicare i criteri etici che devono guidare l'intervento dell'uomo sull'ambiente: il rispetto, la moderazione, l'attenzione alla qualità della vita.



INFO

TEL. 06/62280408
FAX. 06/81151351
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì
• **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì
• **mattina : ore 9,30 / 12,30**
• **pomeriggio : ore 16,30 / 19,30**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
329/0399659.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it
TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it
COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it
REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it
AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it
BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it
CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it
SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it
FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it
FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it
MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it
PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziagiulia@snadir.it

LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it
LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it
VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it
COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it
LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it
LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it
PAVIA: **TASTO 9** - paviam@snadir.it
VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it
LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it
TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 - 74021 - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Copernico, 6 - 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel.070/2348094 - cagliari@snadir.it
NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it
ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it
SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it
CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it
CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it
PALERMO: Via Oretto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it
FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it
GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it
LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it
LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it
PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it
PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it
TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it
VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it
VICENZA: Viale Astichello, 132 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**
TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello Snadir nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374